il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

diffusione:9817
tiratura:28902

Recente la pubblicazione del libro "L'assedio di Gerusalemme" di Musarra

Al Sud il Papa delle Crociate

Urbano II e i suoi viaggi nel Mezzogiorno, ricostruiti dallo storico Houben

di SALVATORE CALCIANO

La recente pubblicazione di Antonio Musarra, "L'Assedio di Gerusalemme" (Carocci 2025), ha riacceso l'interesse degli studiosi per le Crociate. Nel periodo che precede la proclamazione del pellegrinaggio armato in Terra Santa, Urbano II si concentra però sull'Italia meridionale, dove l'itinerario dei suoi viaggi è stato magistralmente ricostruito dallo storico Hubert Houben nel libro Mezzogiorno normanno-svevo, pubblicato da Liguori editore nel 1996.

A Clermont, il Papa annuncia la crociata. Prima dell'appello del 1095, il pontefice cerca di consolidare il potere della Chiesa nella Basilicata normanna.

Fino a Niccolò II, il rapporto tra Roma e Melfi, sede del potere dei cavalieri del Nord Europa, è stato teso. Nel 1059 però si verifica una svolta storica. Niccolò II va a Melfi e celebra un sinodo per normalizzare le relazioni tra papato e baroni normanni.

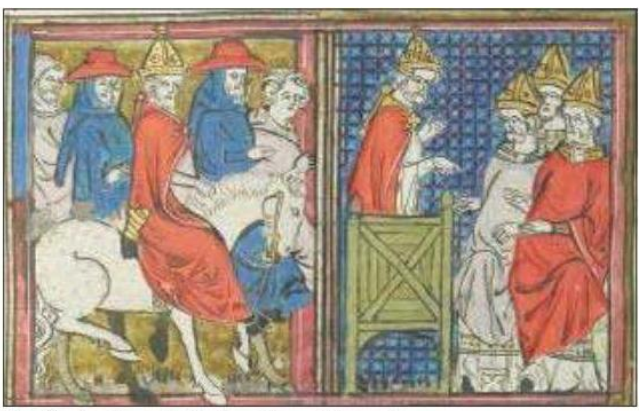
È in Basilicata che il pontefice stipula l'alleanza con il protagonista della prima fase della conquista del Mezzogiorno, Roberto il Guiscardo, nominato vassallo. Negli anni successivi il rapporto, tuttavia, decade.

Gregorio VII, il Papa riformatore, prova a disunire i cavalieri nel tentativo di controllarli. Poi i Normanni conquistano Salerno, dove si rifugia lo stesso pontefice e l'atteggiamento della gerarchia ecclesiastica cambia. L'elezione di Urbano II segna l'inizio di una nuova stagione, in cui il successore di Pietro rappresenta una presenza stabile tra i domini normanni, mentre Roma è sotto il controllo dell'antipapa Clemente III.

Nel 1089, Urbano II parte dall'Urbe, sosta a Benevento e giunge infine a Melfi per presiedere un concilio, a cui partecipano circa settanta vescovi. Invitato dal duca Ruggero Borsa e da suo fratello Boemondo, si reca a Banzi dopo essere stato a Venosa, ospite di Berengario, l'abate normanno del monastero della Santissima Trinità. Trascorso un breve soggiorno a Roma, Urbano II torna in Lucania. Nel secondo viaggio (maggio 1090-ottobre 1091), l'obiettivo del papa è contrastare l'anarchia che attraversa il dominio normanno.

Le tappe del terzo viaggio (1092-1093) sono, invece, documentate da autori come il bizantino Lupo Protospatario, il quale il racconta la visita del pontefice al monastero benedettino di Sant'Eustachio, a Matera. Urbano II va quindi ad Anglona, come attestano i Regesta pontificum romanorum, una raccolta di documenti papali.

Nel 1093 torna poi a Roma e da quel momento si dedica al progetto di riconquistare i luoghi della vita di Gesù.



Una illustrazione dedicata a Papa Urbano II

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato